

Riapertura ADL MEF 2020 (finestra 9 settembre – 21 ottobre 2020)

Domande più frequenti (FAQ)

D: Quali Enti sono interessati dall'iniziativa?

R: La riapertura dell'Anticipazione di liquidità riguarda i soli debiti commerciali ed è attivabile esclusivamente da Comuni, Città Metropolitane, Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni che non abbiano già ottenuto l'anticipazione entro il 24/07/2020.

D: Come si può aderire all'iniziativa?

R: CDP mette a disposizione di ciascun Ente, nel periodo di adesione della riapertura ADL MEF che va dal 21 settembre al 9 ottobre 2020, un apposito portale ("AdL MEF 2020") per la gestione da remoto delle pratiche di anticipazione.

D: Da dove è possibile accedere all'Applicativo?

R: Accedere all'homepage del sito [cdp.it](https://www.cdp.it) (<https://www.cdp.it/sitointernet/it/homepage.page>) tramite il browser Google Chrome e cliccare su "Aree Riservate". All'interno della sezione 'Pubblica Amministrazione', accedere al Portale Enti locali e PA cliccando su Area Riservata.

D: L'operazione deve essere autorizzata con una delibera di Giunta?

R: Sì, ai sensi dell'articolo 116, comma 1, del D.L. 34/2020, il ricorso all'Anticipazione di Liquidità deve essere autorizzato con delibera di Giunta, esecutiva a tutti gli effetti di legge.

D: Entro quale data si può presentare la richiesta dell'Anticipazione di Liquidità attraverso il Portale "AdL MEF 2020"?

R: Il periodo di presentazione delle richieste relative alla riapertura dell'AdL MEF va dal 21 settembre al 9 ottobre 2020.

D: Quali sono le caratteristiche dell'iniziativa?

R: La riapertura dell'ADL MEF è dedicata ai soli enti locali a cui non sono state concesse le ADL MEF entro il 24/07/2020. Le caratteristiche sono indicate nell'Addendum alla Convenzione stipulata tra MEF e CDP in data 28 maggio 2020, previsto dall'articolo 55 del DL n. 104/2020 e perfezionato in data 10 settembre 2020. A titolo esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito si riportano alcune delle principali caratteristiche:

- Le Anticipazioni possono avere durata da un minimo di 3 anni ad un massimo di 30 anni;
- Il tasso di interesse nominale annuo da applicare alle Anticipazioni, determinato dal MEF, è Fisso ed è pari all'1,226%;
- L'Ente deve rimborsare le Anticipazioni mediante il pagamento di rate costanti, comprensive di capitale ed interessi, scadenti il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dal 31 ottobre 2022;
- Dalla data di erogazione e sino alla data di decorrenza dell'ammortamento (1/11/2021) sono dovuti dall'Ente interessi di preammortamento.

D: Quale documentazione deve essere trasmessa per attivare l'istruttoria?

R: La domanda deve essere sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'Ente (SEZIONE A) e deve contenere:

- quantificazione del fabbisogno finanziario;
- dichiarazione dei debiti da pagare, disponibile sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (crediticommerciali.mef.gov.it) sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'Ente;
- set documentale previsto dall'Addendum alla Convenzione, stipulata tra MEF e CDP in data 28 maggio 2020, previsto dall'articolo 55 del DL n. 104/2020 e perfezionato in data 10 settembre 2020. (Modulo di Adeguata Verifica, documento di identità).

D: È possibile richiedere il finanziamento di debiti che non siano compresi in PCC?

R: No, non è possibile. I debiti sono soltanto quelli registrati nella Piattaforma dei Crediti Commerciali.

D: È possibile presentare domanda per un importo dell'anticipazione inferiore al debito commerciale al 31/12/2019?

R: Sì, l'Ente, nella compilazione della dichiarazione, può scegliere le fatture che intende ricomprendere nella domanda di AdL.

D: È possibile ricomprendere nella domanda anche le fatture 2020?

R: No, sono ammesse solo le fatture per debiti certi liquidi ed esigibili maturati al 31/12/2019.

D: È possibile per gli enti in dissesto presentare domanda?

R: Sì, ma solamente per i debiti non di competenza dell'OSL.

D: È possibile chiedere l'anticipazione per pagare debiti fuori bilancio?

R: Sì, purché gli Enti locali li abbiano riconosciuti ex art. 194 del TUEL entro la data di presentazione della domanda di anticipazione e siano presenti nella piattaforma dei crediti commerciali, con le caratteristiche stabilite dalla norma.

D: È previsto un format di atto deliberativo di Giunta?

R: No, non è previsto.

D: È possibile rifinanziare l'AdL CDP a breve termine?

R: Sì, è possibile destinare le risorse dell'Anticipazione a lungo termine al rimborso parziale o totale dell'AdL a breve termine concessa da CDP nel 2020.

D: Quali sono i criteri di contabilizzazione dell'AdL?

R: Come disposto dall'Art. 116, comma 2, del DL 34/2020, successivamente al perfezionamento del contratto di anticipazione, gli enti richiedenti adeguano le relative iscrizioni nel bilancio di previsione nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 3.20-bis del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

ADL MEF 2020 (finestra 15 giugno – 7 luglio 2020)

Domande più frequenti (FAQ)

D: Quali Enti sono interessati dall'iniziativa?

R: Il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (D.L. Rilancio), all'articolo 115 ha istituito il «Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili», con una dotazione di 12 miliardi di euro per il 2020, suddiviso in due Sezioni:

- la Sezione A) prevede 8 miliardi di euro per assicurare liquidità agli Enti Locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alle Regioni e Province Autonome (gli "Enti"), per pagamenti dei debiti commerciali (diversi da quelli finanziari e sanitari), di cui 6,5 miliardi destinati agli Enti Locali e 1,5 miliardi alle Regioni e Province Autonome;
- la Sezione B) prevede 4 miliardi di euro per assicurare la liquidità alle Regioni e alle Province Autonome, per pagamenti dei debiti degli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

D: Come si può aderire all'iniziativa?

R: In relazione Sezione A, la CDP mette a disposizione di ciascun Ente, nel periodo di adesione che va dal 15 giugno al 7 luglio 2020, un apposito portale ("AdL MEF 2020") per la gestione da remoto delle pratiche di anticipazione.

D: Da dove è possibile accedere all'Applicativo?

R: Accedere all'homepage del sito [cdp.it](https://www.cdp.it) (<https://www.cdp.it/sitointernet/it/homepage.page>) tramite il browser Google Chrome e cliccare su "Aree Riservate". All'interno della sezione 'Pubblica Amministrazione', accedere al Portale Enti locali e PA cliccando su Area Riservata.

D: L'operazione deve essere autorizzata con una delibera di Giunta?

R: Sì, ai sensi dell'articolo 116, comma 1, del D.L. 34/2020, il ricorso all'Anticipazione di Liquidità deve essere autorizzato con delibera di Giunta, esecutiva a tutti gli effetti di legge.

D: Entro quale data si può presentare la richiesta dell'Anticipazione di Liquidità attraverso il Portale "AdL MEF 2020"?

R: Il periodo di presentazione delle richieste va dal 15 giugno al 7 luglio 2020.

D: Quali sono le caratteristiche dell'iniziativa?

R: Le caratteristiche sono indicate nella Convenzione prevista dall'articolo 115 del DL n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio). A titolo esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito si riportano alcune delle principali caratteristiche:

- Le Anticipazioni possono avere durata da un minimo di 3 anni ad un massimo di 30 anni;
- Il tasso di interesse nominale annuo da applicare alle Anticipazioni, determinato dal MEF,
- è Fisso ed è pari all'1,226%;
- L'Ente deve rimborsare le Anticipazioni mediante il pagamento di rate costanti,
- comprensive di capitale ed interessi, scadenti il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dal 31
- ottobre 2022;
- Dalla data di erogazione e sino alla data di decorrenza dell'ammortamento (1/11/2021)
- sono dovuti dall'Ente interessi di preammortamento.

D: Quale documentazione deve essere trasmessa per attivare l'istruttoria?

R: La domanda deve essere sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'Ente (SEZIONE A) e anche dal Responsabile Finanziario dell'Ente (SEZIONE B) e deve contenere:

- quantificazione del fabbisogno finanziario;
- dichiarazione dei debiti da pagare, disponibile sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (crediticommerciali.mef.gov.it) sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'Ente; set documentale previsto nella Convenzione CDP - MEF stipulata il 28 maggio 2020 (Modulo di Adeguata Verifica, documento di identità).

D: È possibile richiedere il finanziamento di debiti che non siano compresi in PCC?

R: No, non è possibile. I debiti sono soltanto quelli registrati nella Piattaforma dei Crediti Commerciali.

D: È possibile presentare domanda per un importo dell'anticipazione inferiore al debito commerciale al 31/12/2019?

R: Sì, l'Ente, nella compilazione della dichiarazione, può scegliere le fatture che intende ricomprendere nella domanda di AdL.

D: È possibile ricomprendere nella domanda anche le fatture 2020?

R: No, sono ammesse solo le fatture per debiti certi liquidi ed esigibili maturati al 31/12/2019.

D: È possibile per gli enti in dissesto presentare domanda?

R: Sì, ma solamente per i debiti non di competenza dell'OSL.

D: È possibile chiedere l'anticipazione per pagare debiti fuori bilancio?

R: Sì, purché gli Enti locali li abbiano riconosciuti ex art. 194 del TUEL entro la data di presentazione della domanda di anticipazione e siano presenti nella piattaforma dei crediti commerciali, con le caratteristiche stabilite dalla norma. Per le Regioni e le Province Autonome, il riconoscimento deve avvenire secondo le modalità di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

D: È previsto un format di atto deliberativo di Giunta?

R: No, non è previsto.

D: È possibile rifinanziare l'AdL CDP a breve termine?

R: Sì, è possibile destinare le risorse dell'Anticipazione a lungo termine al rimborso parziale o totale dell'AdL a breve termine concessa da CDP nel 2020, purché quest'ultima risulti erogata alla data del 15 giugno 2020.

D: Quali sono i criteri di contabilizzazione dell'AdL?

R: Come disposto dall'Art. 116, comma 2, del DL 34/2020, successivamente al perfezionamento del contratto di anticipazione, gli enti richiedenti adeguano le relative iscrizioni nel bilancio di previsione nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 3.20-bis del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.